



CAMMINO INGLESE

18.08.2012 – 24.08.2012

FERROL – SANTIAGO DE COMPOSTELA

Partire per il Camino di Santiago non è come partire per una classica vacanza. Partire vuol dire avere motivazioni, aspettative, domande a cui voler dare una risposta, voglia di mettersi in gioco e riscoprirsi.

Il Camino Inglese, sulla base della mia personale esperienza, permette tutto ciò, perché è un cammino poco conosciuto, poco battuto, dove si ha la possibilità di camminare lungo il tragitto incontrando pochissimi pellegrini, per di più, la maggior parte spagnoli ed inglesi, quindi molto introspettivo.

Io ho scelto di fare il Camino di Santiago ed in particolare il Camino Inglese, perché solitario e durevole la giusta quantità di chilometri in relazione al tempo che avevo a disposizione.

Il Camino Inglese è un Camino dove si incontrano pochi albergues e dove si dorme, generalmente, in pensioni private (il costo comunque è accessibile in quanto non si va mai sopra i 20€). E' necessario organizzare la tappa successiva anticipandosi nell'acquisto di acqua (poche fontana di acqua fresca) e cibo da sgranocchiare durante il tragitto.

Complessivamente, però, merita sia dal punto di vista paesaggistico che dell'impegno; con un buon passo si raggiungono le mete in una mattinata, 5/6 ore, partendo relativamente presto (intorno alle 7:00 a.m.).

E' necessario raggiungere Ferrol, ma si può partire anche da A Coruna. Questa seconda opzione è più breve, circa 85 km, e non consente il rilascio della Compostela, per la quale il pellegrino deve coprire almeno un percorso di 100km.

**GIORNO 1 --- 18.08.2012 Roma – Madrid/Madrid – Santiago de Compostela (aeroporto)/
Santiago de Compostela (stazione autobus) - Ferrol**

Sabato mattina 18.08, intorno alle 7:00, parto per Roma Ciampino. Non esiste un volo diretto Ryanair Roma – Santiago, per cui, si è costretti a fare scalo a Madrid. Dopo essere sbarcato all'aeroporto madrilenno alle 12:00 (volo delle 9:20 da Roma) salgo sulla coincidenza per Santiago de Compostela aeroporto con volo Ryanair delle 13:55. Arrivo a Santiago alle 15:00. Con il taxi raggiungo la stazione degli autobus di Santiago (costo 20€) e qui prendo la corriera per Ferrol (1h di viaggio – biglietto 9,90€).

Segnalo che se si arriva a Santiago il sabato pomeriggio, come è successo a me, si potrebbe correre il rischio di non trovare corriere in quanto durante il weekend le corse diminuiscono. Io, però, fortunatamente, non ho avuto questi problemi. L'alternativa è arrivare a Ferrol direttamente in taxi con costo di 113€ dall'aeroporto e 118€ da Santiago città.

A Ferrol trovo alloggio presso l'Hostal Magdalena con una spesa di 19€. Consiglio il posto; titolare molto gentile, stanza, per quanto spartana, con bagno privato e asciugami puliti. Mangio per cena in un locale caratteristico del posto, il "Pincho", economico, ma buono (8€). Arrivato alla Churreria Bola de Oro mangio degli squisiti "churros" dolci tipici spagnoli. Visito Ferrol; in particolare consiglio la Catedral di S.Francisco, l'Arsenal militare, il Barrio de la Magdalena.

La cosa più importante per il pellegrino è ritirare la sua Credencial, che è un documento che attesta le tappe del Cammino ed i Km percorsi (per ogni tappa completata o intermedia che si raggiunge viene apposto un timbro sulla Credencial). Il minimo per la Compostela è percorrere 100 km.

Io trovo la mia Credencial presso la Conatedral di S.Xulian con una donazione di 0.80€, ottima alternativa in quanto l'Oficina de turismo (Ferrol) era chiusa.



DORMIRE E MANGIARE

Hostal Magdalena

rua Magdalena, 98 – Tel. 981.355.615 – magdalenahostal@wanadoo.es - Ferrol

Restaurante del Pincho

rua de Maria, 95 – Tel. +34 981.35.90.44 – Ferrol

Churreria Bola de Oro

rua de Maria, 88 – Tel. 981.356.319 – Ferrol (fanno dei churri eccezionali)

OFICINA DE TURISMO (Xunta de Galicia)

Praza Camilo José Cela – Tel. 981.31.11.79 – Ferrol

GIORNO 2 --- 19.08.2012 Ferrol – Pontedeume 28 Km (intermedie Ferrol/Neda - Neda/Fene – Fene/Pontedeume)

Di buon ora raggiungo il porto di Ferrol dove parte il Cammino Inglese, in memoria del luogo ove sbarcavano i pellegrini scandinavi ed anglosassoni che volevano raggiungere la Cattedrale di Santiago. Da qui si percorre tutto il barrio vecchio dei pescatori fino al centro cittadino.



Io ho raggiunto Pontedeume in mattinata facendo due tappe previste nel cammino a Neda prima e Fene dopo. Ciò nonostante è possibile dividere questa tappa in due volte dormendo una notte a Neda (per la verità bisogna poi raggiungere Xubia, 2 km da Neda, dove si trova l'Albergue de la Xunta) per poi raggiungere Pontedeume nella mattinata successiva.

Questa odierna è una tappa lunga che dal centro di Ferrol cammina lungo la costa, alternando asfalto a sentieri sterrati della macchia locale principalmente di eucalipti.

Dentro Ferrol, dopo aver lasciato il porto ed il Barrio de la Magdalena, il percorso non è ben segnalato. Consiglio, da Plaza de Espana, di dirigersi direttamente verso la costa, sulla destra rispetto la piazza. Qui la città è caratterizzata da palazzi di nuova costruzione e da una riconoscibile pista ciclabile che conduce fuori il centro abitato.

A metà del cammino si incontra Neda ove è consigliabile, presso la parrocchia locale, farsi apporre il timbro sulla Credencial.

Da Neda, si passa quindi per Fene e infine si giunge a Pontedeume. Qui ho trovato ristoro presso la Pension Luis che è anche ristorante, con un ottimo rapporto qualità prezzo (15€ per dormire e 10€ per mangiare un primo+secondo+caffè e bevande).

Pontedeume è una città molto graziosa caratterizzata dalla playa de la Magdalena, visibile appena si entra in città, e dal ponte che attraversa tutta la baia. Davvero rilassante bere nei vicoletti locali il vino galiziano servito nelle tipiche coppe per festeggiare il compimento della prima tappa.



DORMIRE E MANGIARE

Pension Luis

rua San Augustin, 12 – Tel. 981.430.235 – Pontedeume.

Giorno 3 --- 20.08.2012 Pontedeume – Betanzos 19 Km

Tappa relax dopo la fatica del giorno precedente. Anche qui il Cammino si snoda tra asfalto urbano e macchia di foresta locale. Sono bellissimi gli scorci della costa con il mare che entra direttamente nel cuore della Galizia. Questa seconda tappa, come la prima, costeggia la costa; ne è tipico il paesaggio marittimo, l'odore del mare e del pesce pescato. Già a metà mattinata, intorno alle 10 a.m., avevo percorso metà tappa.



Qui si incontra il Concello di Miño dove faccio sosta mangiando un bel bocadillo y hamon serrano e bevendo un fresca cerveza.

Arrivo a Betanzos intorno alle 13:30 insieme ad un gruppo di ragazzi spagnoli, di Murcia, davvero simpatici e con i quali raggiungerò, alla fine, Santiago de Compostela.

Sinceramente a Betanzos ho avuto difficoltà a trovare una sistemazione per la notte. Alla fine ho trovato accoglienza e riparo per la notte nel Palazzetto dello Sport di Betanzos ove, dopo una doccia calda negli spogliatoi – puliti -, dormo con il sacco a pelo.

Con gli amici iberici mangio in un ristorante del posto; cucina tipica spagnola, davvero gustosa ed abbondante con un costo che per noi italiani è favola. Anche qui con 16€ mangio tortilla de patata, insalata mista, seppie al forno con patate, peperoncini fritti, spiedi di pollo aromatizzato con patate, birra, caffè e ammazza caffè.



Domani mi aspetta la tappa più dura del Cammino Inglese, quella che porta a Bruma.

MANGIARE

Ristorante Lodeiro

Traversa del Progresso, 12 – Betanzos.

OFICINA DE TURISMO

Praza Galicia, 1 – Tel. 981.766.666 – Betanzos.

Giorno 4 --- 21.08.2012 Betanzos – Bruma 30 Km ca.

La tappa di oggi mi fa entrare direttamente nell'entroterra galiziana. Lascio la costa per inoltrarmi nelle secolari foreste di eucalipto.

E' una tappa dura, caratterizzata da continui saliscendi e dalla salita finale per Bruma di quasi 2/3 Km. Bisogna equipaggiarsi bene prima, a Pontedeume, perché non si incontrano zone abitate ed organizzate. Solo due bar, di cui uno a Vizoño, 200mt fuori dal Cammino e a circa 6 km dall'Albergue de Bruma, dove dormirò.

Il cammino prevede un passaggio intermedio a Leiro che per me è stato molto importante psicologicamente; infatti arrivare a Leiro ha significato aver compiuto più di metà tappa verso Bruma.



Qui il garrito dei gabbiani, incontrastati padroni del cielo sulle scogliere di Ferrol fino a ai fiumi di Betanzos, è sostituito dai muggiti delle vacche e dallo schiamazzare delle galline. Si attraversano numerosi villaggi dai quali è possibile evincere che la galizia è terra di lavoro; fattorie e campi coltivati. Sembra di tornare indietro di 40 anni anche per l'architettura delle case, antiche, dai colori sbiaditi. Forti sono gli odori tipici della terra concimata e delle stalle.



Dalle 7 del mattino, arrivo a Bruma intorno alle 14:30 davvero stanco. Arrivare presso l'Albergue de Peregrinos di Bruma (22 posti letto e 6 a terra) è un sollievo mentale e fisico. Qui si dorme con 5€, letti a castello posizionati su due livelli (terra e primo piano), bagno e docce in comune, lavatoio per i panni.

L'Albergue si appoggia ad un bar del posto che è anche tavola calda. Anche qui un menù completo costa davvero poco; 10€ con stoviglie e posate incluse.

L'Albergue de Peregrinos di Bruma è l'unico Albergue de Peregrinos che si incontra durante tutto il Cammino inglese.



Il timbro sulla Credencial, dopo la fatica per arrivare a Bruma, è la più bella soddisfazione che si possa provare.

DORMIRE E MANGIARE

Albergue de peregrinos de Bruma

loc. Bruma – Tel. 981.687.001. Aperto tutto l'anno (dalle 13 alle 22).

Giorno 5 --- 22.08.2012 Bruma – Sigueiro 24 Km (alcuni dicono che i km aggiornati sono 30)

I chilometri iniziano a farsi sentire sulle gambe, ma l'obiettivo, mai così vicino, è uno sprono a non mollare.

Il percorso è in piena campagna galiziana; anche qui saliscendi non faticosi. L'unico tratto brutto è il lunghissimo sterrato, sotto il sole cocente è davvero impegnativo, che conduce poi alla allungata discesa che apre alla città di Sigueiro.

Complessivamente non è una tappa né impegnativa né troppo lunga.



Sigueiro è una tranquilla cittadina dove è piacevole camminare lungo le larghe strade caratterizzate dall'alternarsi di palazzi vecchi e nuovi. Riconoscibile ovunque la tipica architettura galiziana.

A Sigueiro avevo già prenotato una stanza presso l'Hostal Hermanos Miras dove ho anche pranzato, in quanto dotato di servizio ristorante (17€ per dormire e menù da 8€ o 12€).

DORMIRE E MANGIARE

Hostal Hermanos Miras

Avenida Compostela, 14 – Tel. 981.694.508

Giorno 6 --- 23.08.2012 Sigueiro – Santiago de Compostela 18 Km

Tappa soave per la mente, oramai scarica dalla tensione accumulata per l'impegno delle tappe precedenti, e per il fisico. L'ansia è solo quella di arrivare.

Dopo qualche kilometro in mezzo ai boschi che circondano il confine tra Sigueiro e Santiago, si giunge nella parte industriale di quest'ultima. Il tratto finale è poco interessante perché si costeggiano capannoni e fabbriche.

Per scorgere la cattedrale bisogna arrivare fino dentro il centro storico di Santiago città peraltro molto carina ed accogliente, tipicamente turistica.

Lascio a tutti voi la curiosità e l'emozione che si prova quando si entra in piazza Obradeiro, la piazza della Cattedrale di Santiago.



A Santiago ho trascorso la notte presso l'hospederia San Martin Pinario. Un antico monastero recuperato e convertito in habitaciones. Per i pellegrini una stanza con bagno privato e colazione 23€. Inoltre si gode di una vista mozzafiato perché l'hospederia è posta dietro la cattedrale; dalla finestra della mia camera si vedevano le guglie ed il campanile di tipica architettura gotica.



A Santiago ho fatto tappa presso Casa Manolo, ristorante di obbligo per chi giunge qui e dove si può mangiare cucina tipica spagnola e galiziana alla modica cifra di 9€.



DORMIRE E MANGIARE

Hospederia San Martin Pinario (Santiago de Compostela)

c/ Plaza de la Inmaculada, 3 – Tel. +34.981.56.02.82 – reservas@sanmartinpinario.es

www.sanmartinpinario.es

Casa Manolo

Praza de Cervantes, s/n – Tel. +34.981.58.29.50

Giorno 7 --- 24.08.2012 Santiago de Compostela/Madrid – Madrid/Roma

Giorno della partenza. E' il giorno dove si fanno i conti e si traggono le conclusioni. Sono sempre più convinto che il Cammino di Santiago rappresenti una possibilità che ci viene data per purificarsi dalle tossine dello stress della vita quotidiana. Se si hanno motivazioni e necessità forti di partire, come è successo a me, non esistono termini di paragone con altre avventure, in special modo se si ha la forza di partire soli. Non è la lunghezza del Cammino a fare la differenza, ma il modo in cui si cammina e si affrontano le tappe giorno per giorno.

Oggi si torna a casa con un spirito decisamente rafforzato e con la sensazione di aver vissuto davvero un'esperienza unica, che non si può raccontare, ma si può solo vivere.

Buen Camino,

Matteo.